

Samuele Francesco Tadini

**Rosmini il filosofo di Manzoni:
una lettura del dialogo *Dell'invenzione***

INTRODUZIONE: SCOPO E STRUTTURA DEL CORSO

Due amici, due grandi autori, l'uno un filosofo, il Rosmini, l'altro un letterato, il Manzoni, ma entrambi figli di un'epoca che ha conosciuto rivoluzioni d'ogni genere e nella quale, entrambi, hanno saputo esprimere alto il loro non comune ingegno. In questo corso, che ha lo scopo di illustrare nell'ambito filosofico questa amicizia che il Manzoni aveva per il beato Rosmini, intendo presentare il dialogo *Dell'invenzione*, un'opera manzoniana ricchissima di spunti rosminiani, come risulterà evidente a chi avrà la passione e la pazienza di seguirmi. Nel corso di questi nostri incontri verranno posti in evidenza quegli elementi che fanno del Manzoni non solo un amico di Rosmini, ma anche un felice cultore del suo pensiero; poiché amare Rosmini vuol dire anche amarne il genio.

Con la prima lezione presenterò un elemento poco sottolineato nel contesto manzoniano, ma che servirà come sostrato per poter poi comprendere come sia stato fruttuoso l'incontro con il pensiero rosminiano; mi riferisco a quelle che, in termini tecnici, possono essere definite le fonti filosofiche del pensiero manzoniano. Emergeranno, anzitutto, i riferimenti alla filosofia di Vincenzo Cuoco e di riflesso quella del Vico, degli Ideologi francesi, fra i quali va certo menzionato Cabanis e dei filosofi conosciuti e frequentati dopo la conversione religiosa, avvenuta nella primavera del 1808, fra i quali Lamennais e Victor Cousin meritano una particolare menzione.

Il tema della seconda lezione sarà, invece, dedicato interamente al rapporto "filosofico" fra Manzoni e Rosmini, al fine di evidenziare anche il lento e faticoso lavoro di comprensione che il letterato dovette compiere per recepire quel punto così delicato del pensiero rosminiano rappresentato dall'*idea dell'essere*.

La terza lezione sarà dedicata a mostrare tutti quegli elementi strutturali del dialogo, ovvero la composizione, lo stile e i personaggi che lo animano, al fine di assaporarne poi il contenuto, intravedendo quindi da vicino, anche mediante alcune letture suggerite, gli spunti e la portata del pensiero rosminiano all'interno di questo piccolo capolavoro del poeta lombardo.

La quarta, la quinta e la sesta lezione, infatti, quasi a completare questo percorso introduttivo, saranno dedicate alla presentazione di ciascuna delle tre parti di cui è costituito il dialogo, in modo da sottolineare con precisione i punti che rivelano esplicitamente ed implicitamente quella piena adesione al pensiero rosminiano di cui tanto il Manzoni si compiace.